



che è tra giudei e i  
velati dei amari!

Non conosci il "Terror  
di Cesare", il ciondolo per  
quasi che tu me ne avessi detto.  
Ma lo hai fatto: infatti è il punto  
del governo del mio personaggio.  
Spesso con più che lo spunto.

Non c'è che il romanzo  
non piaccia anche a te  
finito ed a te leggendo: ma  
non solo spesso tu.

Domani tra andare.

Il mio romanzo, un libro  
fatto con il paragrafo  
e ancora in mano; e  
prima di d'ora ancora  
romanzo.

Di questo romanzo

Carlo Sforza



Forte dei Marmi, 28/9 1929

Carissimo Ottone,

Ho ricevuto dal bravo amico Cassini una lettera che mi ha profondamente addolorato ed allarmato.

Egli mi dice chiaro e tondo che, avendo stati diligentemente visitati, si è convinto che tutti i tuoi disturbi nervosi e di altro genere derivano dall'intossicazione del fumo e che se non smetti subito di fumare sei un uomo irreparabilmente perduto.

Io sarò a Roma martedì prossimo, ma intanto non voglio perdere neppure un giorno per fare un appello vivissimo al tuo sentimento ed alla tua intelligenza, supplicandoti di smettere subito di fumare.

Se continuerai ad avvelenarti col fumo, arriverai presto al crollo totale delle tue energie fisiche, intellettuali <sup>e morali</sup> e non potrai più lavorare.

E allora, che ne sarai di te, che ne sarai di tua moglie? Come potrai vivere e parlare vivere?

Se hai appena un briciolo di sentimento per me, ti prego di guardare molto sul serio quel che ti scrivo. Capisco che per alcuni giorni soffrirai molto per disabilitanti dal fumo, ma bisogna assolutamente che tu raccolga tutte le forze della tua volontà e che affronti questo breve dolore di pochi giorni stringendo i pugni. Allora, una volta liberato dalla causa precipua di tutti i tuoi guai, ringrazierai Iddio di aver fatto uno sforzo tanto salutare e ti sentirai rigenerato, sarai un altro uomo.

Fammi quindi le supplicanti di rinunciare subito alla sigaretta, considerando anche un esempio che hai sotto gli occhi, quello di Roberto, che era sulla stessa pessima strada come te e che pure si è deciso a rintracciare in tempo, con grandissimo suo giovamento.

Le mie domande a Cecchini che cosa

potresti fare ed a quali surrogati tempo-  
rari ricorrono per rendere meno doloroso  
lo svegliamento dal sogno al quale sei abbi-  
tuato.

Lei dunque sei uomo e per per me e per tutte  
le persone che ti vogliono bene il sacrificio  
che ti chiedo. E ne ricaverai poi un in-  
menso vantaggio morale e materiale.

Per un'adempimento fra pochi giorni e in-  
tanto abbini con un all'incirca

tuo

Carlo



Roma 13 Mayo 1924

Carissimo Alfredo,

Mia moglie ed io siamo gratissimi  
alla tua gentile lettera e a te del cortese  
invito del quale assai volentieri profitta-  
remo. Non potremo farlo tuttavia sabato  
prossimo poiché oggi con una mia famiglia  
lascio Roma per un breve viaggio.

Mia moglie invia alla tua lettera con-  
diali saluti ed io te la presento insieme affet-  
tuosamente con ammirazione e desiderio

affetto tuo  
Scheurer

1119

Il Ministro del Tesoro

23/1/1920

Caro Bacelli,

Ho esaminato la questione  
dei promotori ecc. con tutta  
la buona volontà di conten-  
tarti, ma è assolutamente im-  
possibile senza scatenare giusta-  
mente una tempesta. Si tratta  
infatti di un personale amministrativo  
un istituto che è sempre stato

È educato e trattato alla  
stregua degli altri personali  
amministrativi dello Stato,  
Saluti cordiali.

uff. tes.

Schavy



IL MINISTRO  
PER LE POSTE E I TELEGRAFI

ROMA 10 Aprile 1909

On. Collega,

Sono lieto di parteciparle, che in seguito alle sue vive raccomandazioni, ho dato ordini alla Direzione Generale dei Telefoni, che il Dott. Roberto Serratrice, sia iscritto nell'albo dei medici fiscali presso la locale agenzia.

Al Dott. Serratrice che presterà servizio insieme al Dott. Vincenzo Quarta, per il personale operario, della locale agenzia, sarà corrisposto l'onorario di lire 2 per ogni visita, come si usa già con gli altri sanitari.

Cordiali saluti

*aff.*

Onorevole

sig. Prof. GUIDO BACCHELLI

Deputato al Parlamento